

FRAMMENTI

Nel suo *La vertigine della guerra* Roger Caillois, sociologo e poeta francese, nota fin dalla Premessa che la guerra "presenta, in grado saliente, i tratti essenziali del sacro": per questo "sembra impossibile considerarla in modo obiettivo e con spirito analitico". La guerra "è qualcosa di spaventoso e impressionante, che si maledice o si esalta, ma si studia poco".

I "Sabati dello spirito", tradizionale ciclo di conferenze organizzate e proposto dal Centro Culturale San Fedele, cerca di affrontare e di capire - guardandola da tante angolature diverse - la realtà dei conflitti. Dai conflitti quotidiani, quelli che spesso si vivono segretamente tra le mura domestiche e attingono linfa da legami e affetti immaturi, ai conflitti sociali ed economici (soprattutto quelli che riguardano il mondo del lavoro e che sconfinano nel conflitto etico tra capitale e lavoro, giustizia e interessi privati, sviluppo e diritto dei popoli), ai conflitti o, più frequentemente, alle complicità tra guerre e politica.

Aperture di ampio respiro sul mondo e la parola biblica, attenzione all'espressione artistica che tanto si è misurata nella letteratura, nelle arti figurative e nel cinema con la realtà e il mistero del conflitto, completano la proposta e consentono quello studio e quella presa di coscienza che, soli, permettono di affrancarsi dalle logiche dello scontro e della violenza nelle sue varie forme.

Gli incontri si svolgono nell'Auditorium del Centro Culturale San Fedele, via Hoepli, 3/b, ogni sabato alle ore 15.30.

Per il programma completo e dettagli su temi e relatori si veda sul sito: www.sanfedele.net

Sabati Dello Spirito

*Centro Culturale
San Fedele*

*Guido
Bertagna s.i.*

Corso Di Formazione Per Assistenti Volontari

Per le
Carceri Milanesi

*Sesta Opera
S.Fedele
OPPI Milano
<http://www.oppi.mi.it>*

Il percorso formativo vuole facilitare l'assunzione del ruolo di volontario nel sistema carcerario ed è orientato a facilitare le decisioni relative allo sviluppo delle competenze necessarie a svolgerlo.

La proposta si articola come l'organizzazione di un "sistema per apprendere" che pone l'utente come soggetto attivo e risorsa del proprio apprendimento, in grado di assumere responsabilità sui percorsi che lo coinvolgono, di operare scelte che riguardano il pro-prio sapere, saper fare, gestire e sentire.